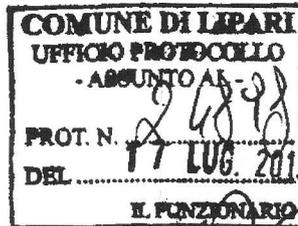


Copia

Mitt. geom Messina Vincenzo  
Via F. Mancuso, 6  
98055 LIPARI

Al Sig. Funzionario Responsabile  
Alessandra dal Zotto  
Comune di  
LIPARI



Al Sig. Dirigente del IV Settore  
Comune di  
LIPARI

Al Signor Sindaco  
del Comune di  
LIPARI

Al Signor Assessore  
ai Servizi idrici e fognari  
del Comune di  
LIPARI

Al Sig. Ass: Bilancio e Finanze  
Comune di  
LIPARI

Al Sig. Presidente del consiglio Comunale di  
LIPARI

Al Sig. Direttore Generale e  
Segretario Generale Comune di  
LIPARI

Oggetto Contestazione artt. 31 - 33 e 58 R. I. attualmente in vigore il tutto relativo alle utenze idriche n° 2813 e N° 4584 intestate alla Sig.ra Tiralongo Paola con sede in Lipari Via F. Mancuso, 6.

Facendo seguito alla mia nota nella qualità ormai più volte ribadita datata 18/06/12 incamerata al protocollo generale del Comune di Lipari al n° 21215 della quale allego fotocopia per il Sig. Presidente del Consiglio e il Sig. Segretario Generale del Comune di Lipari, così come anticipato con la nota predetta, CONTESTO l'applicazione degli artt. 31 - 33 e 58 come sotto specificato.

Prima di addentrarmi sull'oggetto ritengo opportuno aprire una parentesi in riferimento agli ultimi avvenimenti accaduti successivamente alla mia nota sopra richiamata.

Come è noto la sentenza del TAR LAZIO n° 5608/2012, ha annullato tutti gli atti ed i provvedimenti relativi al DEPURATORE in località Canneto Dentro per cui praticamente si è tornati all'anno ZERO, confermando di fatto così come più volte ribadito dallo scrivente già con nota del 09/08/10 prot. 29159 del 09/08/10 e successive che, il comune di Lipari non è dotato di impianto di depurazione e pertanto nulla può essere chiesto ai cittadini per il pagamento della tariffa di depurazione, vigendo la sentenza della Corte Costituzionale n° 335 del 10/10/08 che ha abrogato la legge precedente per l'applicazione della tariffa di depurazione.

In conseguenza di quanto sopra non si può nemmeno applicare la legge n° 13 del 27/02/09 art. 8 sexieses.

Ritengo, a mio modesto avviso, da incompetente in materia, che i responsabili del IV Servizio del IV Settore debbono smettersero di arrampicarsi sugli specchi sostenendo che una sola delle fasi, fra l'altro in modo non regolare a cui provvede il vetusto impianto di pretrattamento costituisce depurazione, infatti sostenere ciò è come sostenere che la mano di una persona formata da cinque dita può ritenersi abile anche se dalla stessa mano mancano quattro delle cinque dita. In definitiva la depurazione o avviene in tutte le sue fasi in modo da restituire

i reflui chiari o non può definirsi depurazione, che nonostante tutti i miei sforzi non sono ,ad oggi, riuscito a inculcarlo nelle decisioni dei responsabili del IV Settore IV servizio.

Affermare ciò è pura utopia e continuare ad insistere anche da personaggi che operano in ombra pur non avendo nessun titolo tecnico per intervenire, porterà sicuramente il Comune di Lipari ad una avventura al buio con liti che vedranno soccombere il Comun con la conseguente gravissima ripercussione economica per i danni che dovrà indennizzare il cui importo attualmente risulta incalcolabile.

Pertanto a mio modesto avviso sarebbe necessario che di concerto fra il Sig. Sindaco, il Signor Presidente del Consiglio il Sig. Ass. al Bilancio e Finanze , l'Ass. preposto ai servizi idrici e fognari al il Sig. Segretario Generale, provvedano in tempo, prima che succede l'irreparabile.

Ciò perché qualche utente sentendosi vessato e disperato può denunciare all'Autorità Giudiziaria i fatti provocando un effetto domino non più contenibile.

Il tutto, se non si dovesse provvedere per definire l'argomento, anche mediante il parere di più studi tecnici rinomati in materia nonché studi legali altrettanto addentrati sull'oggetto del contendere per definire l'argomento senza arroccarsi a determinate situazioni sostenendo che quanto operato fino al momento attuale va considerato con la pretesa perché è stato deciso da me, con la conseguenza finale che i danni enormi li subirà il comune in quanto sicuramente risulterà soccombente. \*\*

A tal proposito allego la fotocopia di un commento rilevato da internet che praticamente conferma quanto da me sempre esposto e che fotografa la situazione reale in cui versa il sistema fognario di Lipari.

Chiudendo la parentesi che ritenevo doverosa tratterò l'argomento di cui all'oggetto.

Art. 31 R.I.

#### FATTURAZIONE

Tale articolo così recita; "Il consumo dell'acqua viene di NORMA fatturato ogni tre mesi, omissis....."

Orbene mi chiedo nella mia totale ignoranza in materia e vi chiedo nella vostra immensa esperienza cosa esiste in tale articolo che non si possa interpretare normalmente circa la fatturazione trimestrale e non annuale facendo comparire l'anormalità come normale.

Contrariamente invece uno dei maggiori esponenti del Settore mi ha comunicato in una nota che era opzione del Sindaco decidere per la fatturazione annuale in unica soluzione e non trimestralmente.

Riscontro che allora contestai affermando che per tale articolo l'unica opzione del Sindaco era quella di imporre il rispetto delle leggi e regolamenti.

Ritengo che quanto sopra sia scaturito da un grosso abbaglio confondendo il contenuto dell'art. 31 con quello dell'art.33.

Infatti tale ultimo consente, sì al Sindaco, di autorizzare o non la rateazione riferita esclusivamente ad una trimestralità di addebito elevata per cui l'utente ha necessità di dilazione di pagamento.

Tale art. 33 io non l'ho mai evocato perché ho sempre contestato la fatturazione annuale ed in unica soluzione non prevista dall'art 31.

Art. 58 del R.I.

#### CANONE

Nell'esaminare tale artico si rileva che, la contestazione debba essere forte ed inequivocabile perché le irregolarità, a mio parere, sono parecchie e gravi fino a pensare che l'Amministrazione pregressa di concerto con i funzionari del servizio ha perpetrato un'appropriazione indebita, un addebito arricchimento, una rapina riconducibile ad una truffa a danno degli utenti per i motivi che vi elencherò:

il canone di € 51,64 del regolamento ( di seguito entrerà in merito alla diversificazione fra prima e seconda

unità) è riferito al **NOLO** del contatore e delle spese postali per la spedizione dell'addebito.

Signori ed Autorità in indirizzo quale nolo ( e che importo di nolo) debbo corrispondere su un'apparecchiatura di mia proprietà ?, considerato che il contatore l'ho pagato io ed in caso di sostituzione l'ho sempre acquistato io?..

Quanto sopra viene dimostrato perché la pubblica Amministrazione non può far valere nessun titolo di proprietà in quanto non possiede nessuna fattura di acquisto del mio contatore ( sarebbe interessante che venisse messa al corrente la guardia di Finanza),

**AMMESSO** ma non **CONCESSO** che si trattasse di nolo, non corrispondendo lo stesso, né ad una fornitura, né a una prestazione, né ad un lavoro come mai si applica l'IVA addirittura anche sulle spese postali?

Ritengo che siamo giunti veramente all'inverosimile e pertanto non dovendo corrispondere nessun nolo **CHIEDO** con la presente, formale richiesta di rimborso per i miei contatori, ivi compreso l'IVA indebitamente computata per il periodo di due anni.

Ho da esprimere una curiosità non di mia competenza e cioè se tutti gli utenti proprietari dei contatori che superano oltre il 90 %, Sig. Assessore alle Finanze come potrà restituire queste somme già pagate per due anni e che in linea di massima superebbero oltre l'importo di € 500.000,00 ( Cinquecentomila /00)

Sigg. Autorità, non ritenete che vengano letti a ritroso gli atti per verificare se l'ipotetico costo del nolo in fase di parere tecnico di congruità prima dell'approvazione da parte del Consiglio comunale sia stato avvalorato da relativa e dettagliata analisi dei prezzi? E congruità sugli stessi? Perché ritengo se fossero trattati con ocularità

non era obbligatorio esprimere parere favorevole, perché la legge prevede che alla richiesta formulata da chiunque si possa ed ove necessario esprimere parere contrario.

Ciò in quanto alla data dell'approvazione del regolamento idrico un contatore al minuto costava € 13,00 compreso IVA e che alla data odierna costa € 19,00 compreso IVA, per cui quello che viene definito nolo, ma che nolo!!!!, non dovrebbe corrispondere la sola quota di ammortamento? che va calcolata con una normale formula matematica, pertanto applicandola, tale nolo, ad essere abbondantemente generosi non dovrebbe superare gli € 2,50 per ogni anno e senza l'applicazione dell'IVA.

E' evidente che con l'applicazione del nolo previsto si possono comprare ben due contatori e tre l'anno a secondo di quale unità si tratta.

Ritenete ciò un comportamento di buon padre di famiglia nei confronti del cittadino? A me pare che si tratti di una rapina.

Non ritenete che per giustizia sociale tale art. 58, di concerto fra il Sindaco e il Presidente del Consiglio venga riportato all'attenzione del Consiglio Comunale? E quindi riportarlo a valori normali così come prevede la legge per l'applicazione del nolo in modo da correggere il macroscopico errore.

Altra illegalità compiuta riguarda la diversificazione del canone, stabilendone uno per la prima unità e un altro per la seconda unità.

Orbene ciò non è stato previsto dal regolamento ma l'amministrazione comunale con una determinazione Sindacale e quindi, come al solito, con parere tecnico favorevole dell'Ufficio preposto, ha modificato un atto approvato dal Consiglio Comunale sfidando quest'ultimo pensando che non conti nulla e pertanto gli Uffici possono sovvertire un atto approvato dal Consiglio Comunale.

Signor Presidente del Consiglio che presiede i suoi colleghi eletti dal popolo può mai accettare un atto del genere?

Applicando il regolamento approvato, infatti l'Amministrazione comunale era stata deputata ad aggiornare il canone, quando necessario, ( considerato che l'attuale canone è congruo per circa cinquantenni ) e non diversificarlo senza nessuna giustificazione perché i costi fra prima e seconda unità sono perfettamente uguali.

Si fa infine osservare che qualora si volesse applicare il nolo l'Amministrazione dovrà rimborsare agli utenti il costo del contatore. Certo che è stata una brillante idea di chi ha proposto la diversificazione per promuovere una maggiore rapina nei confronti dell'utente che prima o poi potrebbe chiedere giustizia e rimborso.

Certamente con l'applicazione dell'art. 58, con le osservazioni di cui sopra non ritengo che sia legalmente accettabile.

Esaminati gli articoli contestati ritengo utile portare a conoscenza alle autorità in indirizzo quanto è avvenuto dopo tre anni che è cambiato il gestore con la richiesta di sottoscrizione del contratto di fornitura unilateralmente steso e che pertanto il sottoscriverlo non rimane altro al cittadino che porsi un cappio al collo.

Signor Sindaco, Signor Presidente del Consiglio non ritenete che l'argomento debba essere dibattuto in consiglio comunale, affinché venga approvato lo SCHEMA di contratto tipo che garantisca l'Amministrazione e l'utente e quindi essere successivamente sottoposto alla sottoscrizione.

Signor Sindaco, Signor Presidente del Consiglio, ( di recente elezione ) Signor Segretario Comunale non sarebbe opportuno provvedere a tenere radicalmente solido il timone affinché si possa ottenere certezze nelle decisioni dei vari Funzionari e Dirigenti per non ottenere risultati diversi.

Un altro discorso merita la riscossione della **TARSU** perché anche in questo caso, la riscossione è prevista dal Regolamento IN QUATTORATE BIMETRALI, puntualmente viene richiesto il saldo in due rate cioè al fine di "agevolare" l'utente.

Ho la vaga impressione che il comune di Lipari sia infestato da un virus in cui si fa a gara a chi maggiormente può disattendere i vari deliberati del Consiglio Comunale quasi per dimostrare che tale consesso non viene in alcun modo tenuto in considerazione.

Se così fosse Sig. Presidente del consiglio e relativi consiglieri non vi rimane che prenderne atto e presentare le dimissioni, in caso contrario riappropriatevi dei vostri poteri.

Qualora fosse diversamente come io suppongo perché Signor Presidente del consiglio difende l'istituzione che Lei presiede iniziando a verificare la regolarità dei vari settori, il tutto, di concerto con il Sig. Sindaco, il Sig. Direttore Generale e Segretario Generale dell'Ente Sigg. Assessori, perché altrimenti si andrà ad un sicuro scontro sociale in quanto i cittadini sono ormai esasperati dalle varie tasse ed in aggiunta vengono eliminate le rateizzazioni previste dai regolamenti e l'aggiunta di tariffe non dovute.

Considerato che il caldo è talmente afoso che toglie il respiro rendendo difficoltoso l'operato degli Uffici del Comune, momentaneamente mi fermo qui, salvo istigazione di qualche funzionario con eventuale riscontro in nessun modo accettabile, augurando a tutti buone ferie per chi li godrà in questo periodo ed un in bocca al lupo per chi dovrà rimanere in servizio per motivi di Ufficio.

Signor Sindaco Le ricordo che la contestazione non è iniziata solo adesso ma si protrae sin dal 2010, periodo in cui Lei non era stato ancora eletto, cioè per confermare nei SUOI confronti la mia immensa stima ed amicizia. Rimanendo sempre a Sua completa disposizione.

Prima però desidero fare " i complimenti" e che complimenti alla passata Amministrazione per come ha gestito il trasferimento degli impianti di concerto con i collaboratori, il consiglio comunale nonché tutti i vari pareri favorevoli espressi dagli Uffici Comunale questi ultimi senza minimamente tener conto della congruità dei prezzi e delle analisi dei prezzi per raggiungere il costo finale.

Sembra infatti che tale istituto delle congruità e delle analisi dei prezzi non sia tanto ben voluto dall'Ufficio preposto e quindi non va di moda.

Quanto sopra è dimostrato dalla comparazione che di seguito Vi porterò a conoscenza con il prospetto di una delle ultime bollettazione dell'E.A.S con quelle di due anni di amministrazione del comune che nell'intento originario doveva portare ad una economia e convenienza per l'utente e non ad una sorgente per attingere a prosciugare i cittadini,

## PROSPETTO

Fatturazione E:A:S: si prende in esame la prima fascia di consumo pari a mc. 80

Consumo mc. 80,00 x € 0,62	= €.	49,58
Diritti fissi	"	2,79
Spese recapito	"	0,60
Spese generali	"	1,14
IVA 10 %	"	5,30
IVA 20 %	"	0,23
<u>Arrotondamento</u>	"	<u>0,03</u>
<b>TOTALE</b>	"	<b>59,61</b>
Canone fognatura mc. 80,00 x € 0,11	"	8,80
Canone depurazione 80,00 x € 0,31	"	<u>24,80</u>
IVA. 10 %	"	<u>3,36</u>
<b>SOMMANO</b>	"	<b>93,21</b>

## FATTURAZIONE COMUNE

Consumo	mc. 80,00 x € 0,80	= €	64,00
Canone fognatura	" 80,00 x € 0,13	"	10,40
Onere depurazione	" 80,00 x € 0,54	"	43,20
Canone fisso (raccomandato 1° U)	" "	"	42,00
IVA 10 % su € 117,60		"	11,76
IVA 20 % su € 42,00		" "	<u>8,40</u>
<b>TOTALE</b>		" "	<b>179,76</b>

Complimenti ! Complimenti! Sono sicuro che sia la vecchia ( non anagrafica ) Amministratori, vecchi consiglieri comunali che attuali consiglieri ed Amministratori della nuova giunta nessuno è a conoscenza del risultato finale che ha portato al raddoppio delle tariffe però possibilmente si scoprirà che abbiano fatto parte di riunioni con relativo voto favorevole

Sigg. tutti a questo punto non ho più parole rimango allibito e la calura estiva mi soffoca ma mi rimane ancora la forza di gridare

## W W W W all'infinito L ' E.A.S.

Ritengo che questo quadro di raffronto venga ripreso da qualche emittente e pubblicarlo su tutti i telegiornali locali e nazionale per vedere come siamo amministrati. Altro che turismo vista la rapina i turisti scappano a gambe levate per non tornare mai più.

Non mi resta, pur rimanendo a disposizione, di porgere a tutti cordiali saluti.

Lipari, 16/07/12

geom. Vincenzo Messina